

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE SACRA Il parroco don Bassano Padovani ha commissionato l'opera a Clara Brasca

A Lodi la Via Matris per il culto di Maria nella chiesa dell'Addolorata

di **Filippo Ginelli**

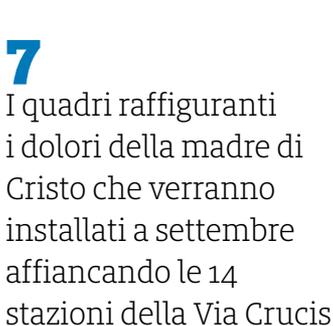
Un'opera artistica raffigurante la Via Matris per commemorare i "sette dolori" della Vergine si affiancherà alle già presenti 14 stazioni della Via Crucis dedicate a Gesù per arricchire la moderna chiesa (costruita nel 1979) della parrocchia di Santa Maria Addolorata a Lodi. L'opera voluta dal parroco don Bassano Padovani e prodotta dall'artista Clara Brasca, già collaboratrice in passato con la parrocchia di Revellino, verrà esposta nella chiesa parrocchiale a partire dal mese prossimo, mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista per il 15 settembre nel corso della sagra parrocchiale, alla presenza del vescovo Maurizio Malvestiti.

«Era doveroso nell'unica chiesa della nostra diocesi dedicata all'Addolorata, che venisse messa in evidenza la nostra particolare devozione mariana. Essa si accosta e arricchisce la forma di preghiera che abbiamo avviato nel recente mese dalla recita del Rosario "dei sette dolori" - ha sottolineato don Bassano, parroco dell'Addolorata, il quale attraverso uno studio approfondito delle fonti ha voluto ricostruire la tradizione del culto dell'Addolorata

lungo un filo rosso che dalle origini nel Cinquecento con i servi di Maria arriva fino ai giorni nostri.

L'opera di Clara Brasca consta di sette disegni su carta minimali ma particolarmente evocativi nel loro bianco e nero ottenuto mediante grafite e tempera. Ciascun quadro, di dimensioni 70x50, rappresenta ognuno dei dolori che la Madonna ha sofferto accettando di diventare madre di Gesù. È nata così la Via Matris, dai racconti evangelici e dalla pietà popolare che attraverso gli episodi della vita della Vergine imparava a confrontarsi con il mistero del dolore. Nata a Milano dove tuttora vive e lavora, Clara Brasca si è diplomata al liceo artistico di Brera e ha conseguito a laurea in architettura al politecnico di Milano. Sulla serie di disegni mariani in bianco e nero ha detto in un'intervista sulla rivista Jerusalem: «Nascono dall'esigenza di trovare una dimensione contemporanea dell'iconografia mariana. Per quanto riguarda l'uso del colore, è stato dettato dall'idea di spostare l'immagine verso una dimensione più simbolica e astratta, sganciata il più possibile da una connotazione spazio-temporale: quasi un'icona contemporanea». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



7 I quadri raffiguranti i dolori della madre di Cristo che verranno installati a settembre affiancando le 14 stazioni della Via Crucis

TELEKOMMANDO

di **Fabio Francione**

Se la Aprile porta un po' di aria fresca al dopo-tiggì

Mediatica, molto più che televisiva, la metamorfosi di Marianna Aprile, giornalista e commentatrice delle cose politiche italiane di Oggi passata a ruolo di co-conduttrice di "In Onda d'agosto" (ogni sera dopo il tiggì di Mentana su La7) dopo "una vita" trascorsa in collegamento o in studio ad alternarsi con altri ospiti. Con lei c'è una vecchia conoscenza della rete, Luca Telesse, che con David Parenzo tenne a battesimo anni fa il programma che per inteso sostituisce nella "bella stagione" la striscia quotidiana Otto e mezzo di Lilli Gruber. Diciamo subito che la Aprile, con la sua cadenza blesa, gli sguardi perplessi alle telecamere (e a chi sta dietro e davanti a lei), le occhiate agli ospiti quando a suo avviso o non stanno rispondendo alle sue domande o stanno dicendo cose che a lei non vanno giù, mi sembra abbia portato una ventata d'aria fresca in



Marianna Aprile

un programma arrancante con la De Gregorio ormai nel ruolo di se stessa che la rendeva insopportabile. Forse c'entra questo avvicendamento con lo scivolone compiuto dall'ex direttrice dell'Unità nel giorno della caduta del governo Draghi. O forse no, come credo. Forse. Normale avvicendamento di conduzione agostano. Si sa che tutti hanno diritto alle ferie. A maggior ragione la De Gregorio. Dicevo comunque della Aprile, ma forse ho già detto tutto su di lei, quindi mi sposto su Raitre dove è partita un'altra trasmissione d'approfondimento, "Filo Rosso", condotta da Giorgio Zanchini e Roberta Rei. Il programma viaggia nella scia della tradizione della rete e accanto alle interviste propone inchieste e reportage. Non è un nipote dei programmi di Santoro, ma poco ci manca. D'altronde la trasversalità di quei lontani programmi si trova a pezzi un po' in tutti i palinsesti che propongono tali tipi di trasmissione a dimostrazione che le buone idee sopravvivono nel tempo. Anche presente della televisione. ■

CABARET Lo spettacolo promosso dall'Auser e dai volontari dell'oratorio, a settembre i burattini a Cadilana



Il comico Paolino Boffi saluta dal palco dell'oratorio

Corte Palasio fa il pieno di risate con gli sketch di Paolino Boffi

Una serata animata da musica e cabaret, aspettando le marionette che in settembre chiuderanno l'estate di Corte Palasio. Grazie all'esibizione comica di Paolino Boffi sul palcoscenico dell'oratorio, un centinaio di persone hanno potuto prendere parte a un momento di svago da vivere in paese. Un'occasione offerta alla cittadinanza grazie al lavoro dietro le quinte dell'Auser guidata dal presidente Franco Ferrari, del gruppo di volontari dell'oratorio e dell'amministrazione comunale con il sostegno dalla banca Bcc Lodi che ha sponsorizzato la manifestazione. «Un vero successo - ha commentato il presidente Ferrari di fronte alla platea che ha gremito il cortile, approfittando anche di una cena tra le mura dell'oratorio - Ringrazio tutti i parte-

cipanti che numerosissimi hanno preso parte all'evento ma anche i volontari che non si sono tirati indietro». Tra sketch comici e imitazioni che hanno strappato tante risate tra il pubblico, l'attore "made in Lodi", protagonista domenica scorsa di Lodi al Sole in piazza della Vittoria nel capoluogo, ha portato in scena le imitazioni di personaggi del mondo dello spettacolo come Adriano Celentano, Al Bano e Renato Zero, oltre a "Gina e Tina" che ormai hanno catturato la simpatia e l'affetto dei lodigiani. E il prossimo appuntamento da segnare in calendario, sarà uno spettacolo di burattini dedicato ai più piccini in occasione della sagra di Cadilana che cade il 10 settembre: l'appuntamento è fissato per le ore 21. ■

Lucia Macchioni